



PROVINCIA
Enna

Merale di informazione
della Provincia Regionale di Enna
Anno VII - N.1 - Gennaio 2004

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Filiale PT Enna



Cristina e il suo
coraggio

I comuni



Agira
Via Vittorio Emanuele,204
0935981111- fax 0935961226



Barrafranca
Via S.Rita,3
0934467361- fax 0934464892



Centuripe
P.zza Vittorio Emanuele,28
0935919411- fax 0935919417



Gagliano C.To
Via Roma,196
0935696211- fax 0935693293



Nissoria
Via Vittorio Emanuele
0935615011- fax 0935666880



Regalbuto
P.zza della Repubblica,1
09357109- fax 093571039



Valguarnera
Piazza della Repubblica
0935992111- fax 0935996257



Aidone
Piazza Umberto,1
0935602511- fax 093567477



Calascibetta
P.zza Umberto I
0935699111- fax 0935699125



Cerami
Via Umberto,35
0935939111- fax 093593940



Leonforte
C.so Umberto,231
0935685111- fax 0935983988



Piazza Armerina
Via Gen. Muscarel
0935982111- fax 0935983027



Sperlinga
Via Umberto I
0935643625- fax 0935643119



Assoro
Via Cina,28
0935810011- fax 0935820725



Catenanovola
Piazza Municipio
0935787111- fax 093579068



Enna
Piazza Coppola
0935401111- fax 0935500403



Nicosia
Piazza Garibaldi
0935672111- fax 0935672227



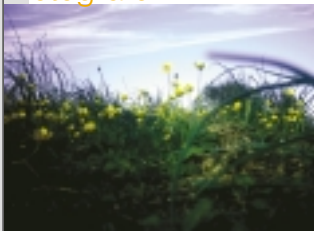
Pietraperzia
Via San Domenico,5
0934403011- fax 0934481769



Trina
Via Basilicata
0935937111- fax 0935937218



Villalba
Corso Regina Margherita
093531104- fax 093532790




autore > Antonio Campagna

titolo opera > Prato

informiamo
che



Le foto, i manoscritti, anche se non pubblicati non saranno restituiti ai legittimi proprietari.



Gli articoli possono essere modificati, corretti, ridotti per esigenze del giornale, secondo art. 41 della legge 633/41



la
novità

La IV di copertina di quest'anno è dedicata alle opere grafiche dei lettori.

Spedisci una copia dei tuoi disegni o inviaci il file in formato jpeg cm 8x11, 300 dpi.



www.provincia.enna.it

e-mail: stampa@provincia.enna.it

Enna

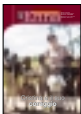


Foto di copertina
Missione Zambia

Direttore responsabile
Daniela Accurso

Redazione
Rossella Invernato

Ufficio Stampa
Mina Cannilla

Hanno collaborato
Gaetano Adamo
Cristina Fazzi
Rino Vasta
Calogero Cimino
Luigi Manno
Cinzia Farina
Ercio Pace
Pieralisa Rizzo

Referenze fotografiche
Prospero Galvagno

Repertorio fotografico
Oasi Editrice S.r.l.
Archivio Enna Provincia

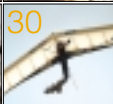
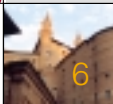
Progetto grafico e impaginazione
Antonio Cascio






Fotolitò e stampa
Multigrafica Troinese del V.C.R. S.r.l.
tel. 0935 657398
fax 0935 653438

Registrazione del tribunale di Enna n. 90
del Registro Periodici Tribunale di Enna

copyright 2004
Provincia Regionale di Enna
(tutti i diritti riservati)

 Rubriche



- 5 Il patto di stabilità è stato rispettato
- 6 Da Enna a Urbino per parlare di giovani e formazione.
- 6 A proposito di politiche giovanili
- 8 Cristina e il suo coraggio
- 10 Finalmente i guard rail
- 11 Eurodesk. Un progetto tante idee
- 12 Consiglio provinciale 
- 14 Spazio autogestito 
- 15 L'Autoporto è sempre più vicino
- 16 La posta in redazione 
- 17 Non stop alla assunzioni
- 18 Dop per l'olio d'oliva: vicini al traguardo
- 19 Leader Plus: un finanziamento da non perdere
- 20 Storia di Piazza Armerina
- 21 Un premio agirino
- 21 E' nata l'università del tempo libero
- 22 Bianco e nero per una città
- 24 Notizie dalla provincia 
- 26 Dipendenze patologiche
- 28 Parto in acqua
- 29 Intitoliamo una strada a Emanuele Fonte
- 30 Vi ricordate il campione che vola con le aquile?
Eccolo con un altroprimato mondiale
- 31 Delibere 
- 34 Struttura organizzativa



Vincenzo Capizzi
assessore al Bilancio

Il patto di stabilità è stato rispettato

Enna Non ci sono più dubbi. I conti parlano chiaro. L'Amministrazione provinciale ha stretto "la cinghia" centrando un importante obiettivo. È stato rispettato il Patto di Stabilità, sancito dal trattato europeo di Maastricht, sia in termini di cassa che di competenza, scongiurando così il rischio di pesanti sanzioni e gravi limitazioni che avrebbero negativamente condizionato la gestione della macchina amministrativa per l'anno 2004. La conferma è arrivata nei giorni scorsi dall'assessore provinciale al Bilancio, Vincenzo Capizzi, che collabora dallo staff del III settore "Economico finanziario" diretto da Gioacchino Guarrera, è riuscito nel suo intento grazie ad un quotidiano monitoraggio della spesa. "La posta in gioco era alta - ha subito commentato Capizzi - non potevano permetterci di andare incontro a gravi penalità che avrebbero certamente compromesso il piano programmatico dell'Amministrazione".

Un risultato questo determinante che ci consentirà di continuare a lavorare con serenità. Avere, infatti, ottemperato alle regole imposte dall'Unione Europea, ci permetterà di non dovere effettuare tagli alla spesa per l'anno 2004 e quindi di proseguire nella programmazione relativa sia all'assunzione di personale e sia all'accensione di mutui, per la realizzazione di opere di interesse collettivo. È un traguardo che fino a qualche mese fa sembrava difficile poterlo raggiungere - continua soddisfatto Capizzi - Ci siamo riusciti grazie



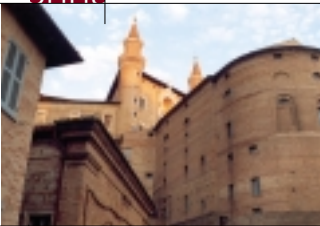
anche all'imput politico di contenimento della spesa dato dal presidente della Provincia Regionale, Cataldo Salerno subito dopo il suo insediamento. Non rientrare nel Patto avrebbe significato anche un taglio del 10 per cento sulle spese correnti rapportate al bilancio 2001".

Un obiettivo centrato anche a seguito dei maggiori introiti tributari e della recente legislazione che ha escluso dai conteggi del Patto di Stabilità le spese da destinare al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti provinciali e alla stabilizzazione dei lavoratori precari. Un plauso l'assessore Capizzi lo rivolge al personale del III° settore. "Ho trovato la massima disponibilità e la giusta professionalità - chiosa Capizzi - È stato così possibile monitorare costantemente e quotidianamente la gestione di cassa ed avere sotto

controllo la situazione finanziaria".

Con le variazioni di bilancio, già approvate dal Consiglio provinciale, per oltre 10 mila euro, sono stati assicurati, inoltre, interventi di somma necessità quali: i progetti di manutenzione stradale, il rinnovo del parco macchine, la dotazione di attrezzature informatiche e di arredi per gli uffici provinciali e l'integrazione per i lavoratori socialmente utili. L'assessore è già a lavoro per definire la fase di programmazione finanziaria per l'anno in corso. Una cosa è certa, non saranno incrementati i prelievi tributari.

Il capo dell'Amministrazione, Salerno, con determina presidenziale ha, infatti, stabilito che gli importi relativi alle imposte provinciali di trascrizione, ai tributi ambientali e alla tosab rimarranno invariati.



a cura di Daniela Accurso

Da Enna a Urbino per parlare di giovani e formazione

Urbino Proficua la missione dell'assessore provinciale alle Politiche giovanili, Gaetano Adamo, nel capoluogo umbro, dove ha incontrato sindaco e amministratori per confrontarsi sulle problematiche giovanili, sulla formazione e sulla programmazione.

Adamo, nei mesi scorsi, ha preso contatto con il Palazzo municipale per conoscere i servizi erogati e metterli a confronto con quelli della Provincia. Tanti gli spunti interessanti cui l'Amministrazione provinciale potrebbe essere interessata.

Specialmente nei confronti dei giovani e della formazione professionale. Significativa anche l'esperienza degli amministratori urbinesi sulla tutela dell'ambiente e sulla valorizzazione del turismo. "Il confronto è stato proficuo - spiega Adamo - per entrambe le realtà, diverse fra loro, ma unite nell'intento di crescere e puntare l'attenzione

su alcuni aspetti sociali di grande attualità." Il lavoro del sindaco Massimo Galuzzi e della sua squadra dimostra come la città affronti tematiche e questioni, alcune delle quali ancora aperte, su cui la Giunta sta ancora lavorando.

"L'impegno della classe politica urbinese - fa presente Adamo - apprezzabile, sotto il profilo amministrativo, risulta soprattutto stimolante per mettere a punto una strategia che valorizzi il nostro territorio con le sue significative risorse."



Massimo Galuzzi
sindaco di Urbino

ASSESSORATO PROVINCIALE
ALLE POLITICHE GIOVANILI:

uno strumento
per i giovani,
con i giovani.

Cosa fa?

- Incontra i giovani
- Coordina le diverse iniziative intraprese dai singoli Comuni
- Studia e analizza il mondo giovanile

Come?

- Osservatorio delle politiche giovanili
- Informazione (Sportello informagiovani, informazioni e settimanale digitale)
- Partecipazione (Consulta dei giovani)
- Promozione (Iniziative culturali, musica, cinema, sport)
- Prevenzione (organizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione del disagio e alla lotta alla droga, sviluppando nuove forme di aggregazione giovanile e offrendo uno spazio in cui i gruppi giovanili possano lavorare a propri progetti)

Con quali risorse?

- Le Politiche giovanili dovranno prevedere risorse economiche certe nel bilancio dell'Amministrazione in capitoli ad hoc tra le spese correnti - da rifinanziare ogni anno - ed anche tra gli investimenti (ad esempio per la realizzazione di strutture).
- Finanziamenti nazionali e comunitari



Enna I linguaggi, i sogni, i conflitti e le problematiche della quotidianità adolescenziale, fatta non necessariamente di disagio, ma di modalità espressive e relazionali non sempre sono contemplate e accettate dal mondo adulto e pertanto producono una serie di interventi per i giovani a cui essi sono assolutamente indifferenti. Si tracciano percorsi che dall'istituzione (scuola, servizi) arrivano direttamente ai destinatari degli interventi senza neanche tentare

lino la reale partecipazione ai processi di trasformazione che li coinvolgono. Bisogna sostituire alla cultura della "cura del disagio" l'idea di "promozione dell'agio", con l'esigenza di favorire opportunità e possibilità di comunicazione, aggregazione, espressione e sviluppo delle individualità. Poiché la "promozione all'agio" deve offrire ai giovani la possibilità di conoscersi e di conoscere, sperimentando se stessi con gli altri all'interno di processi comunicativi e creativi, essa rappresenterà un importante momento di rafforzamento dei singoli e dei gruppi, che testandosi in esperienze costruttive, più o meno nuove, potranno diventare a propria volta propositivi verso gli altri. Quindi, promuovere l'agio per prevenire il disagio e prevenire il disagio per promuovere la salute, intesa come insieme degli

con il patrocinio del Fondo Sociale Europeo, secondo la quale si registrano le percentuali più alte d'Italia per disoccupazione, lavoro nero, alcolismo e tossicodipendenza nella fascia di età compresa tra i 15 e i 30 anni.

La recente istituzione dell'assessorato alle Politiche giovanili, segna un'inversione di tendenza rispetto al passato e denota la volontà di affrontare il problema con strumenti idonei e senza improvvisazioni. La scelta di stimolare la nascita di un **Forum**, per far fronte alle necessità ed alle richieste giovanili, si è rivelata subito una mossa azzeccata, vista l'entusiastica partecipazione di numerosi giovani. La prima iniziativa progettata e realizzata dal Forum, "Siamo Forum - Giovani in movimento", è nata dall'esigenza di creare un'occasione in cui possano trovare spazio vari aspet-

A proposito di politiche giovanili

una mediazione con loro. Questo è un modello fallimentare che, anziché stimolare partecipazione la inibisce, riducendola a disinteresse (quando non ad aperta ostilità) per tutto ciò che gli adulti propongono come "percorso educativo".

Allora, piuttosto che parlare con insistenza di disagio giovanile e considerare l'adolescenza come una patologia da curare, occorrerebbe ripensare la rappresentazione che si ha dell'adolescenza, promuovere e favorire l'espressione di una nuova visuale dei giovani, ridefinire le prassi e gli strumenti "educativi", cercando modelli che permettano ai ragazzi di valorizzare la propria autonomia, la propria capacità creativa e che stimo-

aspetti fisico, psichico e sociale degli individui. In questo senso l'esempio del volontariato è illuminante: proporsi un impegno di vita che ci coinvolga in prima persona, all'insegna di quell'umana solidarietà che prescinde dalle differenze di classe, di razza, e di cultura, vuol dire attivarsi per improntare la vita di tutti i giorni non solo al rispetto, ma all'amore verso il prossimo. Ma cosa può fare l'istituzione pubblica per venire incontro alle "necessità" dei giovani?

Questa Amministrazione sente fortemente la necessità di proporre efficaci politiche per i giovani, per arginare e ridimensionare i dati estremamente negativi emersi da una recente ricerca condotta

ti della creatività giovanile insieme a momenti di dibattito e di scambio culturale.

Nel corso dell'ultimo decennio questa Provincia ha dedicato energie e risorse per offrire ai giovani maggiori opportunità, rispetto al passato, sia nel campo della formazione che in quello dell'occupazione. Ho dato vita, pertanto ad un gruppo di lavoro, composto da giovani ed operatori del mondo della scuola, che mi hanno affiancato nella stesura di un progetto per i nostri giovani, che ho avuto, peraltro, l'opportunità di confrontare, per verificarne la possibile efficacia, con gli amministratori del comune di Urbino, città all'avanguardia sul tema delle politiche giovanili.



Illustrissimo signor Presidente

Enna

È con immensa gratitudine che, a nome mio e dell'intera comunità zambiana del Mayio-Mwana Proyet, porgo alla Provincia Regionale i più vivi ringraziamenti per avere reso realtà ciò che fino a pochi mesi fa era un sogno: assicurare i servizi sanitari di base alle popolazioni isolate del bosco zambiano. La macchina fuoristrada (Toyota) che abbiamo potuto acquistare grazie al vostro generoso contributo di ventimila euro ci consente, infatti, di coprire un territorio di 3 mila mq con la "clinica mobile madre-bambino". Grazie a nome di tutti i pazienti che abbiamo già raggiunto, ma grazie anche a nome di tutti coloro ai quali potremo assicurare un trattamento medico in alternativa al "rito magico" dello stregone. Durante lo scorso anno la Provincia ha anche offerto il patrocinio a progetti educativi in ambito scolastico finalizzati allo studio della lingua inglese e al sostegno delle nostre attività umanitarie in Zambia (Progetto "Eliot del CeSMA- Reginae Pacis-Gela, che quest'anno ripeterà l'iniziativa). Tutto ciò conferma la nostra convinzione che la Provincia condivide con noi gli ideali di solidarietà e rispetto delle culture internazionali. Mi sia concesso un "grazie speciale" ad Elio Galvagno, Salvatore Termine, Ethel Consiglio e Giuseppina Gatto per la disponibilità, il tempo e l'amicizia che ci hanno donato. Fiduciosa nella provvidenza, mi auguro che la nostra "storia di collaborazione ed amicizia" possa continuare nel futuro con la stesura di nuovi interessanti capitoli.

Cristina Fazzi

Cristina

Enna

Nove volte la malaria, per non parlare di tutti i disagi che affronta ogni giorno. Cristina Fazzi, 38 anni, laureata in medicina, ha girato le spalle al posto fisso di medico al pronto soccorso dell'ospedale per raccogliere l'invito di un'associazione del Nord a trasferirsi in Africa, dove manca personale sanitario. Ed è rimasta lì, tra quella gente che per lei ha un amore tutto speciale, a fare da angelo custode in un luogo dove acqua, luce e farmaci sono un lusso che nessuno può permettersi. In un territorio di una superficie di 3 mila chilometri quadrati c'è solo lei a somministrare vaccini, curare malati, effettuare interventi chirurgici. Ha visto di tutto e di più e chissà quali emergenze continuerà a



e il suo coraggio

Progetto Eva



Le componenti del progetto Eva da sinistra: Elvira Fazzi, Elisabetta Arena, Maria Filippa Cantello, Gisa Costa, Cristina Fazzi.

Il progetto Eva nasce nel maggio 2003 per realizzare e sostenere piani sanitari e sociali nei Paesi in via di sviluppo. Parte dal capoluogo ennese un'iniziativa di solidarietà e sostegno. L'associazione si trova in via Carmine, 37 ad Enna.

fronteggiare. Bambini che mangiano le pietre, per la fame, altri con il volto rosicchiato dai topi, mentre dormono nelle loro



capanne di fango e detriti, altri ancora che non ce la fanno a vivere, divorati da infezioni di tutti i tipi.

Lei, piccola di statura, ma con una volontà di acciaio, fa di tutto, mettendo a dura prova il suo sconfinato coraggio, anche quando sutura le ferite e sente passare sui suoi stivali di gomma qualcosa di strano. Sono i ratti che entrano ed escono da un luogo fino a poco tempo fa adibito da ambulatorio e sala operatoria. Fino a poco tempo fa, però. Perché oggi c'è il fuori strada, un dono prezioso dall'Amministrazione provinciale, che, all'occorrenza, si trasforma in unità sanitaria mobile. Con un guardiano, Bonfast e un'infermiera, Diana, questo medico in prima linea non ha paura di niente. Si sente sicura e al riparo in un mondo dove vige la regola del più forte e non si conosce la civiltà. Non è facile, per lei, infrangere il muro della diffidenza e spiegare che non bisogna, per consolidare la supremazia maschile, fare tanta figli. E non è facile parlare di scuola, di prevenzione di malattie, di igiene. Eppure, piano piano, ne è sicura, vincerà questa sfida.

La posta in gioco è alta. Perché "servono aiuti, ma tanti". Questo è l'appello che lancia Cristina e spiega che l'emergenza fa parte del quotidiano. Deve superare mille ostacoli per costruire un vero e proprio villaggio dove realizzare un piccolo ospedale, una scuola e alcune abitazioni. Non è un'utopia, la sua. E' una realtà che ogni giorno diventa sempre più vicina. Il capo della Tribù Lamba, difatti, le ha regalato tanta terra da bonificare. E questo è tanto per una "bianca", per giunta donna, piombata nel mezzo della foresta che aiuta grandi e piccoli a non morire di fame, di stenti e di malattie.

Cataldo Salerno
presidente Provincia
Regionale



Finalmente i Guard rail

Catenanuova

Pace fatta tra il presidente della Provincia e la direzione regionale dell'Anas, settore "Grande Viabilità". Dopo i botte e risposta e le lettere di protesta inviate ai vertici dell'azienda, firmate dal capo dell'Amministrazione, che ha messo in luce l'inaccettabile assenza, nel tratto autostradale Palermo-Catania, di un piano di interventi necessario a proteggere adeguatamente i viadotti e a garantire una maggiore sicurezza agli automobilisti, l'azienda ha preso in esame il problema e ha provveduto a collocare dei nuovi guard-rail. "L'Anas sembra avere imboccato la strada giusta - ha commentato compiaciuto Salerno - Anche se le nuove barriere regolamentari arrivano, purtroppo, dopo che si sono dovuti registrare incidenti anche mortali, è comunque da considerarlo un segnale positivo che ci può far ben sperare in una nuova strategia aziendale che dia la giusta attenzione ai collegamenti del centro dell'Isola".

Il capo dell'Amministrazione provinciale, nelle scorse settimane, ha duramente protestato nei confronti dell'azienda per il modo in cui sono gestite le strade statali della Sicilia centrale ed in particolare l'autostrada Palermo-Catania. Il viadotto in prossimità di Catenanuova, teatro, in questi ultimi mesi, di gravissimi incidenti stradali, è stato per lungo tempo, per costi dime, protetto da guard-rail assolutamente inconsistenti e in alcuni tratti neanche da quelli. "Mi auguro - conclude Salerno - che questi lavori segnino effettivamente una reale inversione di tendenza in direzione di una maggiore attenzione verso il tratto centrale dell'autostrada, ricadente interamente nel territorio ennese e che apra, anche, una nuova stagione di drastici interventi sulle strade statali della provincia, alcuni tratti delle quali presentano, da molti anni, buche e frane ad altissimo rischio". Se lo augura il presidente e lo sperano anche i numerosissimi automobilisti che quotidianamente percorrono l'autostrada e la rete viaria statale, che vorrebbero migliorate in termini di sicurezza e percorribilità.





Eurodesk.

Un progetto e tante idee

Enna Vuoi sentirti cittadino europeo? Vuoi conoscere e mettere a frutto, per la tua crescita professionale e lavorativa, le tantissime opportunità legislative offerte dall'Unione? Da oggi sarà più facile. Basterà, infatti, un clic per collegarsi in rete con 26 Paesi e spaziarci, da un capo all'altro dell'Europa, alla ricerca di qualcosa che soddisfi e risponda alle proprie aspettative ed esigenze. Ci ha pensato l'Assessorato provinciale alle Politiche Giovanili che non si è di certo fatto sfuggire questa importante occasione aderendo al progetto Eurodesk. Proprio pochi giorni fa ha, infatti, messo nero su bianco un protocollo d'intesa con l'Associazione Eurodesk Italy raggiungendo anche un primato. Delle

nove Province siciliane, Enna è la sola ad aderire all'iniziativa seguita solo dai comuni di Catania, Noto e Campobello di Licata.

Il progetto non è altro che una rete europea attivata allo scopo di informare i giovani e gli operatori sulle opportunità, sui programmi e sulle iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie nei settori della cultura, della formazione, del lavoro, della mobilità e del volontariato. L'iniziativa si concretizzerà avviando un punto locale di informazione decentrata che sarà attivato presso lo sportello "Creazione d'impresa" dell'Ente e al quale si potrà accedere gratuitamente, assistiti da un operatore specializzato. Non c'è il proprio compiacimento l'assessore provin-

ciale alle Politiche giovanili Gaetano Adamo, che ha colto nelle finalità del progetto una grossa occasione di conoscenza e di integrazione europea. "L'Europa è vicina a noi più di quanto possiamo immaginare - ha commentato Adamo - Bisogna lavorare per creare le condizioni affinché soprattutto i giovani possano inserirsi a pieno titolo nel sistema europeo. Riteniamo che debba considerarsi prioritario favorire l'accesso alle opportunità comunitarie, spesso problematico sia a causa della scarsità delle informazioni disponibili nelle "periferie" dell'Unione europea e sia per l'oggettiva difficoltà di comprensione e di decodificazione delle stesse informazioni. L'obiettivo - conclude l'assessore - è quello di eliminare la distanza che intercorre tra i destinatari e le fonti informative attraverso l'adesione a un network permanente e gratuito che permetterà in tempo reale di veicolare le informazioni, attendibili, aggiornate e soprattutto facilmente comprensibili." Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea, è coordinato dall'Agenzia nazionale gioventù del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.



Ordine del Giorno, proposto dal consigliere
Francesco Ciaramidaro,
capogruppo di Rifondazione Comunista, sulla

“Dichiarazione totale denuclearizzazione territorio provinciale”

Approvato ad unanimità dal Consiglio Provinciale,
nella seduta del 21 Gennaio 2004.

Il Consiglio Provinciale

Considerato che:

- il Governo Nazionale ha ritirato la decisione di collocare a Scanzano Jonico il deposito nazionale di tutte le scorie nucleari esistenti nel territorio italiano;
- lo stesso Governo si è dato un tempo di 12 mesi per individuare un nuovo sito;
- con frequenza sempre più allarmante circolano notizie di stampa riguardanti la individuazione di un nuovo sito in Sicilia;
- per tale sito sarebbero stati indicati, tra l'altro, comuni della nostra provincia, nonché comuni limitrofi al territorio provinciale e altre località siciliane;
- la volontà del popolo siciliano non è meno determinata di quella del popolo lucano a rifiutare una soluzione che individui un sito in Sicilia per pericolose scorie radioattive

Delibera

1. Dichiarare il territorio provinciale area totalmente denuclearizzata;
2. Impegnare il Governo Regionale a mettere in atto, con urgenza, tutte le iniziative legislative ed amministrative, atte a dichiarare l'intero territorio siciliano area totalmente denuclearizzata;
3. Inviare il presente Ordine del Giorno ai comuni della provincia, al Presidente della regione Siciliana, al Ministro per le Politiche Ambientali ed al Ministro per le Attività Produttive.

Il Presidente

Nichino Calvagno

Prima Commissione

Affari Generali – Problemi istituzionali, del personale e quant'altro non attribuito espressamente ad altre Commissioni.

Giovanni Barbero	DS	presidente
Francesco Ciaramidaro	PRC	vicepresidente
Paolo Schillaci	DS	componente
Lorenzo Granata	AN	componente
Giovanni Palermo	UDC	componente

Seconda Commissione

Beni Culturali e Pubblica Istruzione
Solidarietà Sociale – Rapporti con la C.E.E.

Salvatore Notarigo	DS	presidente
Pietro Testa	SDI	vicepresidente
Giovanni Interlichia	Margherita	componente
Giuseppe Adamo	Indipendente	componente
Giovanni Nicotra	Azzurri per Grimaldi	componente

Terza Commissione

Attività produttive – Sport.

Giuseppe Bonomo	Margherita	presidente
Angelo Muratore	DS	vicepresidente
Paolo Schillaci	DS	componente
Francesco De Luca	UDC	componente
Domenico Sambò	FI	componente

Quarta Commissione

Costruzione e manutenzione infrastrutture
Provinciali.

Luigi Faraci	DS	presidente
Giovanni Composto	UDEUR	vicepresidente
Giuseppe Bonomo	Margherita	componente
Carmelo Randazzo	UDC	componente
Giuseppe Mattia	FI	componente

Quinta Commissione

Bilancio – Patrimonio – Parchi e riserve –
Politiche giovanili – Coordinamento servizi
di volontariato.

Giovanni Interlichia	Margherita	presidente
Antonio Manaro	DS	vicepresidente
Giuseppe Abramo	DS	componente
Massimo greco	AN	componente
Francesco Spedale	FI	componente

Il Consiglio Provinciale

Presieduto dalla vice presidente Giuseppa Calabrese, il Consiglio provinciale, nella seduta del 21 gennaio scorso, ha designato, con il metodo della votazione segreta, i componenti delle commissioni e sottocommissioni elettorali circondariali. Sono stati eletti 3 componenti effettivi e altrettanti supplenti per ogni commissione e sottocommissione elettorale.

Riportiamo l'elenco degli eletti.

Per la commissione di Enna:

Giuseppe Folisi, Alessandro Balsamo e Giuseppe Adamo (effettivi); Lepore Consalvo, Angelo Gentile e Giuseppe Tedeschi (supplenti).

Per la commissione di Nicosia:

Antonio Occhipinti, Filippo Cacciato e Antonio Di Pietro (effettivi); Angelo Arena, Giuseppe Scillato e Mario Melli (supplenti).

Per la commissione di Leonforte:

Angelo Ruperto, Angelo Bertolo, Rosario Capizzi (effettivi); Salvatore Proietto, Carmelo Onesta e Angelo Messina (supplenti).

Per la Commissione di Piazza Armerina:

Calogero Tummino, Alfonso Trovato e Filippo Dongiovanni (effettivi); Giuseppe Lauria, Carmelo Mascali e Giuseppe Buzzone (supplenti).

spazio
autogestito

A proposito di scorie



Giuseppe Bonanno
consigliere del gruppo
"La Margherita"

La recente vicenda di Scanzano Jonico ha riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica un problema quanto mai sentito ed attuale poiché la gente avverte come una minaccia alla salute la presenza delle scorie nel proprio territorio. Proteste contro l'ipotesi di deposito di questi prodotti del nucleare si sono levate anche nella nostra regione e in particolare nella nostra provincia nella quale sono stati segnalati almeno 2 siti idonei a ricevere le scorie. Tale eventualità mette apprensione ed allarme in ogni cittadino emneso, sospettoso per le tante cose dette, sentite e smentite che riguardano l'ex miniera dei sali potassici di Pasquasia. Una decisione che riguardasse il nostro territorio determinerebbe un'alzata di scudi della popolazione e di tutte le sue espressioni, sia esse politiche, sindacali, ambientaliste, associazionistiche, studentesche, che ingegneri avrebbero una motivata ed unitaria battaglia su questo tema. La moratoria di 18 mesi decretata dal Governo

dovrà servire a trovare una soluzione al problema che non riguarda solo l'Italia, ma Chernobyl insegna che sono necessari ed indispensabili accordi internazionali per fronteggiare situazioni di pericolo che riguardano il mondo intero.

Una soluzione a lungo termine è stata prospettata dalla comunità scientifica ed è quella della distruzione delle stesse scorie da parte di macchine costruite ad hoc. Tempi incerti e necessarie garanzie di sicurezza non danno risposte al problema di oggi. E' importante sforzarsi di dare qualche possibile suggerimento e non limitarsi solamente a protestare o peggio, in qualche caso, a cavalcare il malcontento della gente, a volte anche in maniera demagogica e cinica, per qualche effimero vantaggio personale. Chi le ha prodotte se li tenga! E' questa una delle asserzioni più frequenti che sentiamo dire anche tra i più profani sull'argomento, confondendo le responsabilità dei politici e degli industriali che hanno avuto il potere di decidere dove costruire le centrali nucleari e la gente che ha subito le conseguenze di tale scelta senza ricavarne un qualche vantaggio: le popolazioni che in Italia fino al 1986 hanno avuto le centrali sono state doppiamente penalizzate.

Altre soluzioni risultano complesse e non prive di rischio, quali quelle dell'invio nello spazio per la possibilità di ricadute e per il fatto che non si vuole far diventare l'universo una pattumiera; oppure il deposito sui fondali oceanici che presenta ovvi inconvenienti (terremoti, maremoti, terrorismo) che sconsigliamo

l'attuazione. Appare ancor più razzista e disprezzabile l'idea della collocazione nei grandi deserti, soprattutto africani, per le popolazioni indigene che, ancora una volta, dovrebbero subire lo sfruttamento dei paesi più industrializzati. Come si vede qualunque soluzione trova valide motivazioni contrarie che rinviano alla domanda iniziale: dove depositare le scorie?

Dalle considerazioni fatte avanzare l'ipotesi di interrarle in qualche località remota ed isolata delle Alpi, prevedendo tutte le possibili precauzioni che la situazione richiede. In questo modo si utilizzerebbe un solo sito, a bassissima densità demografica in cui la cancerosa radioattività per le persone sarebbe comunque limitata. Esiste è vero il pericolo di forti scosse sismiche ma questo, in un paese come il nostro, è un rischio consapevole ma imponderabile e imprevedibile. In questa direzione si muove l'approvazione del "pacchetto" nucleare approvato recentemente dal Parlamento europeo per risolvere, appunto, la questione delle scorie di tutti i paesi UE, prospettando l'individuazione di siti comuni "regionali", oppure di un sito unico europeo rispettando le norme di sicurezza stabilite dall'agenzia internazionale per l'energia atomica e propendendo per un sito geologico, perché lo smaltimento in profondità sembra " al momento il più sicuro per immagazzinare permanentemente i residui nucleari altamente radioattivi".

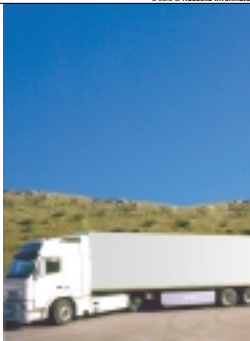
In conclusione, per evitare di comportarsi come lo struzzo, una scelta va comunque fatta.



Cataldo Salerno
presidente Provincia
Regionale

Dittaino

Un'autoporto a Dittaino? Pare proprio di sì. Dopo il via libera della Commissione regionale ai Trasporti, la parola o meglio i fatti passano adesso all'assessore regionale al ramo, Francesco Cascio. Sarà l'esponente della Giunta Cuffaro adesso a doverne "trasferire" nero su bianco, con un decreto ad hoc, la volontà politica di realizzare a Dittaino un'area attrezzata per gli autotrasportatori accogliendo la richiesta, portata avanti con determinazione dal presidente della Provincia Cataldo Salerno, dal gruppo imprenditoriale ed industriale ennese e dai rappresentanti di categoria. Decisivo è stato l'intervento del vice presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Mirello Crisafulli, che ha assistito, nei giorni scorsi, alla riunione della Commissione sostenendo l'importanza strategica che tale progetto riveste per lo sviluppo economico dell'intero territorio provinciale. "Ancora una volta - ha commentato il presidente Salerno - l'onorevole Crisafulli ha mostrato un profondo attaccamento al territorio ennese ricco di aree vocate ad iniziative di largo respiro economico. Grazie al suo efficace intervento, in seno all'organismo regionale, ha contribuito a scongiurare l'ennesimo torto a questo territorio. Il risultato è tra l'altro, il coronamento di un'azione sinergica tra i rappresentanti degli imprenditori, dei sindacati e delle istituzioni, Provincia e Comune". Il Presidente,



L'autoporto è sempre più vicino

non appena diffusa la notizia, ha ricevuto numerose telefonate di compiacimento in merito all'accoglimento della proposta di realizzare l'autoporto a Dittaino. Il primo, nell'ordine, a contattare il capo dell'Amministrazione provinciale è stato il presidente dell'Asi, Gaetano Rabbito, il quale, ha ribadito che, ancora una volta "l'unione fa la forza. L'unanime volontà, difatti, a richiedere un'area attrezzata per gli autotrasportatori, individuata nella zona industriale dell'ennese, da parte di tutti i soggetti interessati alla questione ha certamente esercitato una pressione notevole sulla Commissione Tras-

porti, che si è così pronunciata favorevolmente. I vantaggi economici derivanti da una piattaforma di servizi "permanente" procureranno benefici per l'economia del territorio ennese. Lo sostiene a piena voce anche il presidente di Confindustria, Franco Gullino. Ci vuole ancora molta cautela in attesa dell'ufficialità dell'iniziativa. "Per il momento non cantiamo vittoria." Si trova d'accordo il presidente Salerno il quale promette di essere a fianco ad imprenditori, sindacalisti e alla categoria di autotrasportatori per "vigilare fino a quando l'assessore Cascio non emetterà il decreto ad hoc."

Gentile Direttore,

nell'ultimo numero della "nostra" Rivista (ne sono stato redattore per lunghi anni) leggo l'articolo sul 25° anniversario della fondazione del Liceo Linguistico "A. Lincoln" di Enna, «una preziosa e apprezzata realtà nel panorama scolastico provinciale». Vero, verissimo! La scuola ha oggi un preside valoroso e apprezzato (Aldo Petralia), un selezionato corpo insegnante, locali moderni e attrezzati e, cosa non di poco, ben 450 studenti, a comprova della felice intuizione di quelli che quella scuola hanno voluto con forza, facendola nascere. Anche per completezza d'informazione, sarebbe stato, come dire, simpatico (e, perché no, gratificante per gli interessati) accennare al ruolo che ebbero i "genitori" di quella scuola ricordando il grande impegno profuso dall'allora presidente della Provincia Gino Curcio, nonché dal Consiglio e dalla Giunta provinciale. Fu un susseguirsi spasmodico di riunioni e incontri, di cui hanno certamente memoria gli operatori della scuola. Importante il contributo offerto dall'allora preside Silvana Iannotta, un vero... martello pneumatico. Già, c'ero pure io, dirigente del settore Cultura, coi miei valorosi collaboratori, coi quali ci trovammo ad affrontare problemi e adempimenti nuovi e lontani dalle competenze d'istituto: fare diventare intanto pubblica la scuola (e non era scontato) e, poi, bandi, graduatorie, conferimento incarichi e supplenze e quant'altro. Ci riuscimmo! Quanto sopra, io che rappresento, ahimè, una delle memorie storiche dell'evento, voglio ricordare senza togliere, ovviamente, i gradi meriti degli Amministratori e dei funzionari che il liceo ricevettero in eredità facendolo crescere sempre meglio, fino a farlo diventare quello d'oggi, «una preziosa e apprezzata realtà». Grazie per l'ospitalità che vorrà dare al mio... contributo. Come giornalista, gradita mi è l'occasione per rivolgere a lei e alla redazione le più sincere congratulazioni: la rivista è diventata sempre più completa ed è un importante e moderno veicolo di buona informazione.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Rino Vasta

(già dirigente amministrativo della Provincia)

Ringraziandola per il suo "contributo" alla memoria, e per il riconoscimento a questa piccola redazione che cerca di fare del suo meglio, seppure sbagliando, ma... ahimè, siamo esseri umani, tengo a puntualizzare che nell'articolo pubblicato a firma del dirigente, Aldo Petralia, sul liceo linguistico "Lincoln", non sono stati riportati nomi per il timore di dimenticarne qualcuno. Sono certa che a tutti quelli che hanno contribuito al successo della scuola è rivolta l'attenzione della nuova classe dirigente e politica. In ogni caso, da parte di Enna Provincia un augurio a Voi e a vostri cari e preziosi ricordi.

Daniela Accurso

Non stop alle assunzioni

L'Amministrazione provinciale ha chiuso l'anno 2003 con l'organico al completo. Il 31 dicembre scorso, infatti, sono stati assunti, con diverse qualifiche, 25 nuovi dipendenti provinciali portando a termine il piano del fabbisogno del personale approvato dalla Giunta il 21 novembre scorso. In meno di 40 giorni lo staff del II settore, diretto da Ignazio Merlisenna, ha avviato tutte le procedure necessarie per consentire le selezioni e procedere alle assunzioni.

"E' stata una corsa contro il tempo - ha commentato il presidente Cataldo Salerno-abbiamo dovuto attendere il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione della legge finanziaria del 2003 che è stato emanato appena lo scorso 14 ottobre. Solo da quella data è stato possibile rideterminare la pianta organica e quindi approvare il relativo piano triennale". E' stato espletato il concorso pubblico per titoli, categoria C, per due posti di istruttore di vigilanza, di cui uno è stato riservato al personale articolista. Vincitori sono stati nominati Giovanni Salerno e Margherita Vicari. Altre tre assunzioni, sono state effettuate con l'istituto della mobilità.

I tre neo assunti sono Andrea La Porta, istruttore direttivo contabile, proveniente dalla Lombardia, Maurizio Trovato, collaboratore



scolastico, in servizio a Bergamo, e Enza Nigrelli assistente sociale, proveniente da Palermo. Dal primo dicembre fanno parte a tempo indeterminato del corpo docente dei due licei linguistici provinciali 5 insegnanti e due conversatori in lingua. In seguito alle selezioni verticali, inoltre due dipendenti hanno stipulato il contratto di lavoro con l'Ente con la qualifica di funzionario amministrativo categoria D3. Espletate anche le selezioni interne per 19 posti di istruttore direttivo tecnico.

Stop al precariato anche per 13 ex Lsu già utilizzati dall'Ente che vanno a coprire 9 posti di ausiliario e 4 di collaboratore scolastico. E' stata espletata la selezione, sulla base dei criteri obiettivi fissati dalla Giunta. Una disposizione normativa prevedeva

infatti la possibilità di coprire i posti vacanti di categoria A in organico utilizzando esclusivamente il personale Lsu.

Vincitori sono risultati: Patrizia Girelli, Cinzia Mungiovino, Maria Lucia Anicito, Nunzia Schillaci, Delizia Meli, Maria Teresa Di Cara, Anna Milazzo, Anna Lauro, Rosa Tavano, Gaetano Bellitto, Galogero Curcuraci, Giambattista Papuzza e Lucio Scandalato.

"Abbiamo fatto il possibile per avvalerci delle possibilità offerte dalla legge finanziaria del 2003 - ha concluso il Presidente - in previsione delle paventate restrizioni contenute dalla prossima finanziaria. Un organico più corposo a disposizione dell'Ente che permetterà di organizzare i servizi in maniera più efficiente e nell'interesse della collettività".



DOP per l'olio di oliva: vicini al traguardo

Roma "E' stato un incontro proficuo. Abbiamo registrato disponibilità e soprattutto interesse ed apprezzamento per le qualità dell'olio delle colline ennesi. Ci sono le condizioni per incassare un altro risultato positivo per l'ottenimento della dop, dopo il benestare della Regione siciliana. In poche settimane il ministero potrà pronunciarsi".

E' il commento dell'assessore provinciale all'Agricoltura Cinzia Dell'Aera subito dopo il suo rientro dalla missione romana. L'esponente della giunta Salerno ha, infatti, guidato, la delegazione ennese, composta da Andrea Scoto, responsabile del settore agricoltura dell'Ente, dai rappresentanti del Comitato promotore, Salvatore Gugliara e Cateno Ferreri e da Giuseppe Fontanazza, responsabile della sezione

olivicoltura del CNR di Perugia, che ha incontrato i funzionari del settore "qualità" del ministero dell'Agricoltura. E' stato il professore Fontanazza a disquisire sulle caratteristiche dell'olio extravergine d'oliva delle colline ennesi, sulla base di uno studio, frutto di una ricerca pluriennale, che il cattedratico ha condotto,

per conto dell'Ente, sia sulla qualità dell'olio e sia sul germoplasma dell'ulivo. Un supporto scientifico questo particolarmente importante di cui certamente i tecnici ministeriali terranno conto ai fini dell'accoglimento della richiesta della Dop. "E' un ulteriore passo che incoraggia ad andare avanti nella direzione del rilancio, della tutela e della valorizzazione dei nostri prodotti che sono di alta qualità - conclude Dell'Aera- e rafforza nello stesso tempo la collaborazione e la sinergia avviata tra l'Ente, il Comitato promotore e le associazioni di categoria".

Durante l'incontro l'Assessore ha anche chiesto informazioni sulla richiesta della Dop per il piacentino, altro prodotto tipico del territorio già all'esame del ministero e ne ha sollecitato l'iter.



Cinzia Dell'Aera
assessore
Risorse
Agricolte e Zootecniche



Leader Plus:

un finanziamento da non perdere

La posta in palio è allettante, oltre 12 milioni di euro. Un'occasione ghiotta che consentirebbe di dare una sferzata alle tante e variegata iniziative promosse dalle società "Gal terra del Sole" e "Gal Rocca di Cerere", alle quali fanno parte soci pubblici e privati, operanti nel territorio.

Si tratta, adesso, di concorrere alle misure finanziarie previste dal bando europeo "Leader Plus". Su scala regionale, alla scadenza dei termini, sono stati 21 i progetti presentati di cui solo 12 potranno ottenere i finanziamenti. Le due società consortili ennesi hanno provveduto a modificare il loro assetto societario riservando ai soci privati la maggioranza delle azioni, condizione necessaria per presentare i progetti. Anche la Provincia Regionale partecipa alle due iniziative con una quota pari al 20

per cento. Il vice presidente della Provincia regionale Nicola Gagliardi, da sempre sostenitore delle due attività consortili, ha invitato la deputazione regionale a sostenere, con il massimo impegno politico, l'iter di approvazione dei piani. "La massiccia presenza di soci privati, in ambedue le società, testimonia -sostiene Gagliardi- l'interesse crescente del tessuto imprenditoriale ennese che vuole scommettersi in campo europeo per un utilizzo ottimale e proficuo delle risorse in grado di accrescere lo sviluppo socio economico del territorio". Nei progetti presentati dalle due società consortili sono previste diverse aree d'intervento che riguardano complessivamente il settore ambientale, l'artigianato, le piccole e medie imprese, il turismo, la riqualificazione delle risorse umane, il sostegno e la cooperazione tra i territori.



Nicola Gagliardi
vice presidente
Provincia Regionale

Calogero
Cimino
assessore
comunale
alla Cultura



Storia di Piazza Armerina

Piazza Armerina

Adagiata sulle dolci colline degli Erei, non lontana dal celeste mare di Gela, Piazza Armerina è immersa in un'oasi suggestiva dominata da vaste pinete ed ordinate colture di vigne, mandorli e ulivi. Da questa posizione deriva il suo clima salubre e fresco, che fa dell'agro piazzeano un accogliente luogo di villeggiatura tra i più rinomati dell'entroterra siciliano. È nel medioevo che la città affonda le sue radici storiche, per quanto numerosi resti archeologici databili dal neolitico al regno normanno ne testimoniano l'esistenza nel tempo. Molto probabilmente le origini di Piazza sono da ricercarsi in un importante centro siculoellenizzato esistito fino al periodo delle guerre servili, combattute dal 139 al 99 a. C., durante cui venne distrutta nell'impietosa lotta contro i romani. In seguito a tali eventi la popolazione si sparse in borghi e casali, il più importante dei quali negli anni della dominazione araba prese il nome di Blatasah. Dopo la riconquista normanna la città divenne la capitale delle "Lombardorum gentem" venute al seguito del conte Ruggero d'Altavilla, il quale infeudò Piazza in un vasto territorio concesso alla famiglia del cognato e genero Enrico Aleramico che la governò con saggezza. Nel 1163, con certezza documentata da fonti storiche, Piazza fu costruita nel sito in cui si trova attualmente crescendo molto presto in "splendore e potenza". Nel 1240 l'imperatore Federico II di Svevia gli assegnò il titolo di "Città

Demaniale", favorendola nell'acquisizione di un ruolo importante nelle intricate vicende della storia siciliana. Con l'avvento degli Angioini, per l'intera isola finì un periodo di prosperità e ne iniziò uno di vessazioni e malgoverno, durante il quale la città di Piazza partecipò alla guerra del Vespro contro il governo francese di Carlo d'Angiò. Nel 1296, proprio a Piazza si celebrò la seduta del Parlamento

Siciliano in cui venne proclamato re di Sicilia Federico II d'Aragona. Ma come in un gioco di rimandi, la cronologia storica appena accennata richiama alla mente il discorso sulle vestigia dei vari periodi di vita civilizzata della città. Poco o nulla rimane dell'antico centro siculoellenizzato di Blá Gelóné, mentre la Villa Imperiale del Casale, del III-IV sec. d. C., stimata dall'UNESCO patri-

monio artistico dell'umanità, avendo superato il tempo in ottimo stato di conservazione, costituisce uno dei siti archeologici più importanti al mondo, per estensione e per bellezza dei suoi pavimenti a mosaico. In essi, con raffinata maestria, vengono raffigurati: paesaggi esotici, battute di caccia, trasporto di animali feroci, scene mitologiche, ludi circensi in grado di documentare usi, costumi, cultura e vita quotidiana dell'epoca tardo romana. Andando al periodo medievale sono almeno tre le opere degne di segnalazione, per l'originalità dell'impianto e la purezza delle linee architettoniche: il Gran Priorato di sant' Andrea, la più antica chiesa della città risalente al XII sec., la Comenda dei Cavalieri di Malta, considerata una delle testimonianze più notevoli dell'arte medievale in Sicilia e la Torre del Padre Santo, che faceva parte di un sistema di fortificazioni delle mura di cinta. Un corstio di edifici baronali fa da corona al massiccio castello costruito alla fine del trecento, che fu abitato a lungo dal re Martino I d'Aragona. Ma fu durante i tre secoli della dominazione spagnola che il paese si arricchì di numerosi monumenti, ancora oggi parte integrante del suo centro urbano: le chiese di S. Ignazio e sant'Anna; Fudrò e santo Stefano; san Vincenzo, san Pietro e san Giuseppe. Allo stesso periodo storico-artistico appartengono i complessi conventuali dei Frati Minori, dei Carmelitani, dei Benedettini e dei Gesuiti, motivo per cui la connotazione stilistica prevalente della città si può dire barocca.

Attenzione particolare merita il Duomo, che nell'immaginario dei piazzeani è assorto a simbolo stesso del paese. Esso fu costruito al posto di una precedente chiesa trecentesca, quella di santa Maria Maggiore, di cui ancora si può vedere il campanile in stile gotico-catalano decorato da due coppie di finestre ad arco inflesso. Pur soffocato dalle rapide trasformazioni sociali degli ultimi anni, ugualmente, il retaggio di un passato così glorioso riaffiora qua e là in originali caratteri linguistici, in numerosi prodotti dell'arte popolare, in alcune manifestazioni religiose soprattutto legate alla Pasqua e al Natale. Ma c'è infine un evento della storia e della memoria di Piazza, più di altri diventato una tradizione, in cui tutti i suoi abitanti s'identificano: "Il Palio dei Normanni".

Celebrato a ferragosto in onore di Maria Santissima delle Vittorie, esso rievoca l'ingresso del Conte Ruggero nell'antica Plafia dopo averla liberata dai saraceni, significandone in tal modo la restituzione alla civiltà Cristiana. E' dunque Piazza uno di quei luoghi in cui storia, arte, cultura e tradizione sono così vive e presenti da suscitare sensazioni ed emozioni difficilmente traducibili in parole se non nel linguaggio immaginifico della poesia, presente in una bella lettera dedicata alla nostra città da Pino Bevilacqua, poeta-letterato piazzeano fra i più importanti: "...Non v'è colore o suono, / non v'è spirito o forma / che non alberghi / nelle sue strette vie, / nelle sue belle piazze, / nei suoi boschi secolari.



E' nata l'Università del tempo libero



Nel salone di rappresentanza dell'antico palazzo Zuccaro è stata inaugurata l'università popolare del Tempo Libero, intitolata alla memoria del letterato agrino monsignor Pietro Sinopoli. L'associazione nasce dalla necessità di approfondire, a qualsiasi età, i diversi aspetti del sapere, inoltre si prefigge il compito di aumentare occasioni di incontro e scambio di esperienze. Il luogo dell'inaugurazione, il palazzo Zuccaro, circa 200 anni fa, vide nascere l'Accademia agrina-diodorea, con scopi letterari, scientifici e artistici. Oggi l'asso-

ciatione socio-culturale, conta già circa 140 iscritti e ha sede presso i locali della scuola "Sinopoli", messi a disposizione del dirigente scolastico, Filippo Cancellieri, sostenitore dell'iniziativa.

Disponibilità di locali e mezzi sono stati messi a disposizione per i diversi corsi dall'opera pia "Istituto Scriffignano", presieduto da padre Silvestro Nasca. In cantiere numerosi corsi per approfondire materie quali la storia, la letteratura, la medicina, l'inglese e l'informatica. L'associazione promuoverà inoltre attività ricreative e convegni su personaggi agrini come

pure su tematiche di interesse sociale. All'inaugurazione è intervenuto il vice presidente della Provincia, Nicola Gagliardi, che ha sottolineato l'importanza culturale della nuova associazione volta a superare il fatalismo e il torpore riscontrato nei piccoli centri, invitando ad utilizzare il palazzo Zuccaro, restaurato di recente grazie al contributo dell'Ente per eventi culturali. Il sindaco, Rosario Sanfilippo, ha augurato all'associazione una feconda attività culturale, stimolando soprattutto i giovani a riscoprire la storia e le tradizioni locali.

Un premio agrino

Agri **I**l premio letterario "Angelo e Angela Valenti", giunto alla 12esima edizione, vuole ricordare l'impegno a metà del secolo scorso di Angelo Valenti nativo di Agrigò e della moglie Angela Corazza a favore dei giovani agrini emigrati a Milano. L'appuntamento letterario, promosso dall'associazione Famiglia agrina di Milano, fondata nel 1971 dallo stesso Valenti, si svolge annualmente all'università "Bocconi". Quest'anno, però, è l'organizzazione ha previsto un "fuori programma" con la premiazione nel paese agrino. Tema del premio per l'anno appena trascorso "La Famiglia".

Dei 130 elaborati provenienti dall'Italia e dall'Estero, la commissione giudicatrice, per la sezione narrativa, ha assegnato il primo premio al Nicolò Bartolone di Catania per il testo narrativo "Quella Notte Santa lontano dalla famiglia". "L'autore - così ritiene la commissione - è riuscito in uno scritto scor-

revole e ben articolato ad esprimere un'esperienza condivisibile da una larga umanità, senza cessioni a facili sentimentalismi e dimostrando una vivacità di ricordi che dopo diversi anni mantiene intatta l'intima freschezza."

Per la sezione poesia, al primo posto Eleonora Scrivo di Reggio Calabria con "La casa di famiglia" mentre il premio speciale "Il Castello", dal nome del periodico informativo e culturale dell'associazione famiglia agrina, è stato assegnato alla poesia di Anastasia Bullo di Lentinara, intitolata "Al mattino, un sorriso." Grandi applausi, ma anche grande commozione da parte del presidente dell'associazione Famiglia agrina, Mario Ridolfo, che ha colto l'occasione, sostenuto dal vice presidente della Provincia, Nicola Gagliardi, per invogliare i suoi conterranei a mantenere un forte legame con le proprie radici.

Elio Camerlingo



Bianco & nero per una città

Enna. Fotografie dalla fine degli anni '70 a oggi, alla Galleria Civica in una mostra da poco conclusa. Soggetto: Enna. Autore: Elio Camerlingo, da vent'anni fotamatore appassionato. Al suo attivo, mostre, premi, pubblicazioni. Fotografo di manifestazioni e congressi ai tempi del PCI e per la CGIL; tecnico video di convegni medici, apprezzato dal grande cardiologo Condorelli padre; per anni fotografo delle copertine di *EnnaProvincia*; illustratore dei libri di Rino Roalmuto sulle feste religiose ennesi; fotografo di scena per la

compagnia *Amici del Teatro* - due gli scatti presenti in mostra con Carlo Greca ed Elia Nicosia in "Questi fantasmi". Una foto del '78 - in scena con la Maschera riconosciamo Tanino Mirisciotti ragazzo - appare particolarmente preziosa anche perché riporta a un tempo lontano e a un amico che non c'è più: "Era Cu' un'ivi amò" - ricorda Camerlingo - al Grivi, per le scuole. Di Antonio Maddeo...". I suoi scatti hanno accompagnato anche gli spettacoli del *Teatro Nuove Proposte*, in quegli anni fruttuosi, e di

Incontrazione, documenti storici di una remota vitalità cittadina e di un teatro d'avanguardia oggi fuori attualità.

Considerato fotografo paesaggista e di reportage, Camerlingo lo è se con questo si intendono onesto rapportarsi al dato visivo senza ideologismi né sociologismi, senza intenzioni "artistiche" né effusioni sentimentali, con occhio attento al problema della luce, dello spazio e della composizione. Funzionale in que-

sto senso la scelta minimalista del bianco e nero che riconduce la visione all'essenziale dei suoi valori costitutivi. Una "presa" del reale senza giudizio aggiunto insomma, ma sempre generata da un'adesione e un'emozione che si esprimono nella stessa accuratezza del mestiere. Dal nitore documentario e le inquadrature perfette dei monumenti ennesi, attraverso una ricerca formale che produce rappresentazioni urbane e architettoniche inedite, fino alla serie di foto di quartieri vecchi e tetti, costruite secondo un'attentissima definizione spaziale basata sull'incastro dei piani. Paesaggi spesso "animati", in cui la figura umana si inserisce organicamente - a pari importanza e soggetta alla medesima legge compositiva - in un insieme di architetture, oggetti, spazi naturali e atmosfera. Poche eccezioni, fra gli scatti più antichi, la recano in centralità privilegiata o in assoluto protagonismo, rivelando una curiosità verso il sociale che però rifiuta l'eccesso di scavo quasi per pudore di oltrepassare il limite inviolabile dell'altrui esistere.

Paesaggi ampi dal chiaroscuro a volte drammatico, a volte morbido e sfumato come *Paesaggio a Grottafaldata*, con l'effetto sgranato della vecchia pellicola, pacato come un Rosai. Paesaggi più atmosferici e





vibranti, come *Nuvole basse* (2000) o *La Patrona* (2003) in cui la festa, inquadrata in diagonale sulla scala del Duomo, acquista per effetto di una nebbia incipiente suggestioni quasi impressioniste. Fino alle atmosfere sospese e talora intimiste di alcuni *Refouloir* con anziani, ragazzi in bici, papà e bambini, immersi nella luce ovattata di leggerissime nebbie mattutine. Nell'ultima produzione spunti nuovi lasciano presagire interessanti sviluppi. Per esempio la ricerca su tempi di esposizione lunghi, con l'effetto mosso che ne può derivare. Oppure sull'uso del teleobiettivo, che con l'avvicinarsi e comprimere i piani in superficie, dà vita a una serie di immagini originali di *Enea 2* (ancora senza insegne e pubblicità) che, sfuggendo a una resa naturalistica, producono invece, con la loro spettralità, effetti non previsti di angoscia e spiazzamento metafisico degni di un De Chirico. La fotografia così denuncia anche qui la sua natura di arte capace, al di là di qualsiasi intenzione o programma, di rivelazione e svolgimento. Essa rende visibili cose che l'occhio umano non riesce ad afferrare. Tira fuori sensi impreveduti dalle cose. All'occhio dell'obiettivo la verità si impone, senza che la si scelga. E provoca sorprese.

Solidarietà

Enna



Una festa dedicata a chi vive una vita senza grandi sorrisi. La parrocchia di San Cataldo, con il gruppo "solidarietà e accoglienza senza frontiere" ha organizzato una giornata speciale, in concomitanza con le passate festività natalizie. Coinvolti ristoratori, operatori eco-

nomici ed imprenditori, in una vera e propria gara di solidarietà che ha visto l'esibizione di un gruppo musicale di studenti del liceo psico pedagogico e il gruppo di animazione dello stesso liceo. Tra i volontari, anche un dipendente di questa Provincia, Piero Di Leonardo (il primo da sinistra nella foto), che ha lavorato, con lo staff organizzatore per più di un mese alla riuscita della giornata che non resterà l'unico appuntamento nel calendario delle iniziative destinate alla gente che ha bisogno.

Musica

Centuripe

Un vero successo il concerto di Giuseppe Senfett, giovane musicista di Siracusa, che comincia da piccolo a studiare il pianoforte, fino a diplomarsi a 20 anni al conservatorio "Bellini" di Catania. L'artista, che è anche compositore dell'inno ufficiale "corale per il giubileo", si è ritagliato uno spazio nel panorama musicale classico, riuscendo a strappare consensi ed attenzioni da parte degli addetti ai lavori che lo invitano a tenere concerti in tutta la Sicilia. Il pianoforte è la sua passione e Senfett, con la sua preparazione e la sua versatilità, promette di arrivare a traguardi ancora più ampi.

Carcere

Enna

A cura di Pierelisa Rizzo

Un'emozione che corre dal palco al pubblico. Poteva essere un concerto come tanti se non fosse stato per il luogo e il calore umano che ha accolto i musicisti del gruppo KALEIDOS che si è esibito nella casa Circondariale. Un'iniziativa promossa dal Cisl Informagiovani e dalla Provincia con un convegno-spettacolo a favore dei reclusi. Con l'occasione gli insegnanti del "De Amicis", presente il dirigente scolastico Maria Belato, hanno esposto i manufatti in ceramica che le detenute hanno realizzato nel corso di un laboratorio curato da Daniela Guglielmi. Per tre giorni la direttrice Letizia Bellelli con la collaborazione della comandante, Marisa Messina, degli educatori e degli insegnanti ha aperto virtualmente le porte del carcere per mettere a confronto tre realtà: musica, cultura e detenzione. "Un'iniziativa gradita ai detenuti per noi di grande aiuto per il trattamento e la rieducazione che rimane il fine ultimo, insieme alla sicurezza, del nostro lavoro - dice la direttrice - le istituzioni locali così come le associazioni di volontariato sono sempre benvenute nella Casa

Circondariale quando propongono e realizzano con successo eventi di questo genere". "I risultati dell'iniziativa sono stati al di sopra delle nostre aspettative - dice il segretario del Cisl, Giuseppe Capuano - Pensiamo, per il futuro, di porre particolare attenzione al mondo carcerario con altre iniziative tendenti ad alleviare le condizioni detentive". "Nei periodi natalizi si ricorre spesso a varie forme di solidarietà in favore dei più bisognosi - dice Mario Messina, presidente Cisl - Abbiamo voluto dare, in questo particolare luogo quasi dimenticato e visto come luogo di pena, un forte segnale di solidarietà e di rispetto nei confronti dei detenuti che rappresentano, si voglia o no, la società a cui tutti apparteniamo. Attraverso la musica, la cultura e la vicinanza si possono alleviare le sofferenze e aiutare a redimere i tanti giovani reclusi". Lo spettacolo, con l'esecuzione integrale dell'opera rock del Pink Floyd The Wall, è stato emozionante. Quel muro, metafora di ogni barriera che imprigiona l'uomo ed il suo spirito, dipinge un affresco esistenziale inque-

tante, ma non per questo privo di una via d'uscita. La sua caduta diventa affermazione della dignità del genere umano e la sua capacità di rivalsa di questo sulle atrocità di cui è malato. Musica di livello nel quale i musicisti hanno dato il meglio di sé in un'armonia sonora frutto certamente di una grande intesa musicale. Assoli di chitarra, basso, batteria e la voce della giovane cantante Paola Messina che con le sue sonorità ha riscaldato questo pubblico speciale e gli ospiti presenti. "Un'esperienza davvero unica - dicono in coro i Kaleidos che con la musica hanno coinvolto i detenuti, molti dei quali giovanissimi - Ognuno di noi va via da qui arricchito. Pensiamo che proprio il messaggio che volevamo fare passare il muro, non soltanto una rappresentazione figurata delle barriere fisiche che innalziamo attorno a noi, ma piuttosto la metafora di quella coltre invisibile ma invalicabile, di incomunicabilità e diffidenza che divide gli individui, ogni giorno, gli uni dagli altri sia arrivata a destinazione".

Miniere

Piazza Armerina

A cura di Enzo Pace

"Le tradizioni minerarie del nostro territorio" è stato il tema su cui il Rotary club ha trattato al convegno organizzato dal club service. Il Club armerino, quest'anno guidato da Aldo Barresi, ha invitato al simposio il geologo Michele Curcuruto, autore di libri, che da sempre ha avuto una grande passione per la storia mineraria siciliana tanto che ha svolto approfondite ricerche d'archivio e pubblicato numerosi studi sul mondo dello zolfo. Uno fra i suoi libri più conosciuti è "I signori dello zolfo" dove si descrivono personaggi, vicende e aneddoti legati alla borghesia mineraria siciliana fra l'800 e il '900. Il geologo, anche attraverso video proiezioni, si è soffermato sulla realtà mineraria siciliana "spazata via in pochi anni, lasciandosi dietro - come ha spiegato - centinaia di chilometri di gallerie abbandonate, migliaia di morti dimenticati per infortuni o incidenti sul lavoro, migliaia di pensioni d'oro e pochissime memorie dei minatori e della loro vita



grama." La chiusura delle miniere di zolfo in Sicilia, annunciata all'inizio degli anni '50, si è attuata negli anni '60, causando la chiusura delle miniere stesse. Ma la scomparsa delle cave non deve tuttavia far dimenticare quanto avveniva al loro interno e non solo. Durante la conferenza sono state così ricordate le scene di sofferenza e di dolore anche dei "carusi", i quali hanno pagato con la loro vita il lavoro in miniera, senza avere nemmeno la possibilità di una degna sepoltura. L'interessante argomento, affrontato da Michele Curcuruto, con

racconti di pena e fatica per ottenere quel po' di pane che sapeva di zolfo ha fatto rivivere l'era mineraria nelle province del Nisseno e dell'Ennese, soprattutto dal punto di vista dei padroni o meglio dei "signori dello zolfo." Il Rotary armerino punta così ad una rivalutazione delle miniere abbandonate come spunto a fini turistici e non per adibirli a pattumiera di scorie radioattive, come si paventa con la miniera di Pasquasia. Tanti gli ospiti illustri della serata, che hanno fatto da cornice ad una iniziativa molto suggestiva.

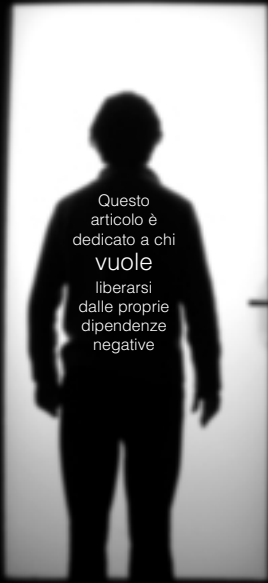
Archeologia

Enna



Per il secondo anno consecutivo il consorzio "Ente Biennale di Archeologia" ha ideato e realizzato il calendario per il 2004 ispirato al patrimonio archeologico della Sicilia e in particolare del territorio ennese. Le immagini sono state accuratamente selezionate con l'intento di fare conoscere i reperti rinvenuti nell'isola ma attualmente conservati ed esposti in altre sedi museali non siciliane. L'iniziativa - ha spiegato il presidente del Consiglio di amministrazione della Biennale Giuseppe Lo Iacono, vuole richiamare l'attenzione sulle problematiche connesse alla dispersione del nostro patrimonio culturale". Tra le finalità dell'Ente Biennale vi è quella di favorire la

circolazione e la conoscenza più ampia del patrimonio archeologico internazionale valorizzando in modo particolare il patrimonio del territorio ennese. "È una validissima iniziativa - ha aggiunto l'assessore provinciale alle Aree archeologiche Gaetano Adamo - La realizzazione di un calendario storico artistico che mette in luce e fa conoscere alcuni, dei tantissimi reperti e pezzi pregiati della nostra storia, non solo è un momento divulgativo e di conoscenza ma potrà diventare anche l'occasione per accendere i riflettori sul vastissimo patrimonio e sulle ricchezze archeologiche del nostro territorio continuamente depredata da atti criminali. Il recupero dei reperti esposti nei musei del mondo è per noi la strategia da portare avanti per valorizzare e tutelare e rendere fruibili i nostri beni".

A black silhouette of a person stands in a doorway, facing away from the viewer. The person's back is the canvas for white text. The background behind the person is a bright, glowing light from the doorway, creating a strong contrast with the dark silhouette.

Questo
articolo è
dedicato a chi
vuole
liberarsi
dalle proprie
dipendenze
negative

Il servizio di tossicodipendenze della Asl 4, promuove seminari e attività di gruppo per affrontare un processo della "realizzazione del se' "

Enna

- 1) **"Conosci, possiedi, utilizza, trasforma te stesso":** 7 incontri di psicosintesi di gruppo, tre ore ciascuno, dalle ore 9 alle ore 12, ogni venerdì a partire dal 23 gennaio al 12 marzo. Lo scopo degli incontri è favorire la propria crescita personale, attivando il processo interiore che conduce all'identificazione dell'io come centro della coscienza, in grado di attuare il dominio sulle proprie maschere, ruoli e atteggiamenti. Saranno utilizzate, nel contesto del gruppo, tecniche di role playing, immaginazione guidata, giochi psicoattivi, tecniche psico-corporee, meditazione recettiva, riflessiva, creativa.
- 2) **"Conosci te stesso: i tipi umani secondo la psicologia integrale":** 7 incontri esperienziali alla scoperta della propria tipologia. Ogni venerdì dalle ore 9 alle ore 13, a partire dal 26 marzo. Lo scopo di questi seminari è trasferire la conoscenza di base che consente di individuare le sette tipologie, secondo il contributo di R. Assagioli, riferite al contesto umano e sperimentate direttamente nel gruppo, applicando tecniche di role playing, immaginazione guidata, giochi psicoattivi, tecniche psico-corporee, meditazione.

E inoltre...

- 3) **L'esperienza del massaggio ayurvedico transpersonale** in gruppo, ogni lunedì dalle 16,30 alle 19,30. Per ritrovare, attraverso il caldo contatto delle nostre mani, la gioia e la serenità di cui abbiamo bisogno per migliorare la qualità della nostra vita.
- 4) **La pratica dell'alki-training:** ogni lunedì e giovedì dalle 19,30 alle 21. Per rilassare la mente e il corpo, ritrovare armonia psicofisica, sviluppare concentrazione, flessibilità e forza. E' un movimento, dolce ed elegante, derivato dalle arti marziali, che favorisce l'unione amorevole, fra i partecipanti, non mediata dalla mente razionale.

tutto questo è gratuito presso il
**Centro per La prevenzione
e la riabilitazione
nelle dipendenze patologiche
in via Villarosa, 23 a ENNA**

Per prenotazioni, iscrizioni e ulteriori informazioni, telefonare ai seguenti numeri:

339 6066330 - 0935 520843 / 520844

dalle ore 9 alle ore 11 dei giorni feriali escluso il sabato.



Dr. Lucio Riccobene

Ipnosi e acqua per partorire

Enna Il suo metodo combinato sulla preparazione al parto in ipnosi in acqua ha suscitato molto interesse tra gli addetti ai lavori. Su Lucio Riccobene, psicologo e psicoterapeuta, specializzato in psicoterapia ipnotica e docente di ipnosi clinica, lavora presso la A.U.S.L. n°4, si sono accesi i riflettori del mondo scientifico internazionale per la sua tecnica innovativa: coniugare l'ipnosi con l'acqua. Nasce dieci anni fa il progetto, dopo alcune riflessioni su cosa fare per aiutare la gestante a superare le difficoltà che provava in taluni momenti del percorso nascita. Il momento del parto è emotivamente una dimensione di attesa, di gioia, ma anche di tanta paura. Le donne vivono con grande consapevolezza uno stato che le tragetterà verso un cambiamento radicale intimo ed esteriore. Nella mente di una donna di affollano angosce e paura, che, culminano proprio quando dovrebbe invece concentrare tutta l'energia sulla nascita del proprio figlio. Queste tensioni, se non controllate opportunamente, la portano verso uno stato "dissociativo", spiega Riccobene, "in cui si perde la consapevolezza del rapporto con la propria realtà ed il mondo esterno, rendendo molto difficoltoso se non patologico tutto il processo del parto." Per tentare di superare queste difficoltà, lo psicologo e la sua équipe, dunque, ricorre all'idea di combinare due elementi naturali, l'ipnosi e l'acqua, che hanno lo scopo di permettere alla donna di conservare l'autogestione e l'autocollaborazione del proprio corpo.

"L'ipnosi - continua Riccobene - è un particolare stato psico-neurofisiologico che permette di influire sulle condizioni psichiche, somatiche e viscerali del soggetto per mezzo del rapporto che si viene a creare tra questi ed il sanitario specialista ipnologo. L'acqua, invece, viene usata per consentire alla gestante di entrare empaticamente in un rap-

porto più profondo quasi reale con il bambino, perché sperimentando, immergendosi, quello che nel liquido amniotico avverrà il suo bambino." L'esperienza che non è solo di preparazione

al parto per il superamento del dolore, è una complessa ed articolata educazione prenatale che considera il bambino come un essere vivente già capace di percezioni. L'acqua diventa un veicolo che favorisce la comunicazione madre-padre-bambino e l'ipnosi un mezzo fisiologico per consentire di arrivare, più profondamente e direttamente, a "parlare"

con il proprio figlio, condividendo esperienze e sensazioni. Inoltre, secondo il metodo di Riccobene, si creano condizioni di rilassamento fisico e mentale adatti perché il nascituro sviluppi, già in utero, una primordiale acquisizione di stimoli sensoriali rassicuranti che potrebbero costituire il "primo" mattone per la strutturazione di una sana personalità. È così dal progetto si passa ad un'azione concreta, con la organizzazione di corsi cui vengono coinvolti anche i

futuri papà. "Vogliamo così fornire alle donne un ulteriore elemento di sicurezza - è il parere del psicologo - favorendo il rapporto affettivo ed emozionale della coppia, portandola verso una dimensione di aggregazione nuova che sviluppa la responsabilità genitoriale necessaria al nuovo impegno familiare. " Il metodo prevede 5 sedute di circa un'ora ciascuna effettuate in una piscina riscaldata, durante le quali la gestante viene posta in ipnosi per raggiungere uno stato di

rilassamento muscolare e psichico; in questo stadio vengono descritte le varie fasi del parto e del post parto che, quindi, sono precocemente sperimentate e vissute in condizioni di estrema

serenità. Il controllo sullo stato emotivo ed il vissuto del proprio corpo possono elevare notevolmente la soglia percettiva del dolore perché la mancanza dello stato di tensione, dovuta all'ansia, diminuisce lo stimolo doloroso stesso. I due momenti (l'esperienza simulata e lo stato di rilassamento) vengono "incollati", utilizzando specifiche tecniche di condizionamento, tramite un

segnale convenuto che consiste nella chiusura a pugno della mano destra. "Considerato che il nostro cervello fissa - entra nel merito della terapia Riccobene - sia l'apprendimento di un fatto reale che l'apprendimento di fatti realizzati in ipnosi, come se fossero stati vissuti, le sedute rappresentano un reale contenuto di esperienze anche in donne che non hanno mai partorito." Tutto questo poi "ritorna" negli avvenimenti del travaglio, del parto e della sutura, anche perché il "richiamo" dello stato di calma e di rilassamento, viene evocato automaticamente dal segnale convenzionato di chiusura a pugno della mano destra. Si tratta, dunque di una prova generale che ha i suoi vantaggi. Li elenca Lucio Riccobene: diminuzione nei tempi del travaglio; notevole calma nell'affrontare il travaglio ed il parto; sensibile riduzione del dolore; scarsissima richiesta di sedativi ed analgesici; significativo stato di rilassamento; ridotte lacerazioni; allattamento al seno nella quasi totalità dei casi; notevole miglioramento del rapporto di coppia e di accettazione del nascituro; aumentata capacità di "sentire" il bambino; capacità di autogestione e di autocontrollo.



metodo combinato corso per coppie



metodo combinato corso per gravide



Intitoliamo una strada a Emanuele Fonte

Enna Non si può e non si deve dimenticare. Emanuele Fonte fa parte della schiera di personaggi famosi del capoluogo. Capostipite dei giornalisti, il cavaliere, fedele per tutta la sua carriera al quotidiano "La Sicilia", dall'aria burbera, ma solo all'apparenza, era sempre pronto a "carpire" la notizia, con il suo infallibile fiuto giornalistico riconosciuto dai suoi più autorevoli colleghi. A pochi mesi dalla sua scomparsa, il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, vorrebbe dedicargli una strada. La competenza, però, è del Comune. E così scrive una lettera al sindaco del capoluogo, Rino Ardica, sicuro di "intercettare" il suo pensiero. "Fonte, scrive Salerno ha dato tanto alla sua città ed alla sua professione, lavorando con umiltà e passione fino all'ultimo giorno della sua vita." Il presidente, inoltre, intende promuovere una iniziativa per ricordare la figura di Fonte, attraverso un "evento commemorativo annuale" da collegarsi con la formazione di giovani che vorranno intraprendere la carriera giornalistica.

Prima ci ha
pensato
Leonardo,
adesso lui



Catania

Angelo D'Arrigo, campione mondiale di sport estremi, dopo avere attraversato con il suo deltaplano il Sahara e la Siberia, ha voluto scommettere ancora una volta su se stesso. Ha fatto girare le lancette del tempo a ritroso, ha rovistato tra gli studi di Leonardo Da Vinci, e ha messo a punto una macchina con le ali. In verità il progetto esisteva, ma non era mai stato "brevetato". Allora, nel 1500, esistevano solo legno e tela, materiali che non riuscivano a infrangere il muro della gravità. Angelo, invece, ce l'ha fatta, lavorando a lungo su quell'idea, sostituendo i materiali con il kerval, il carbonio, il dacron, l'ergal e l'alluminio. "Tutte fibre-spiegate usate per i veivoli di oggi". E così un nuovo sogno per questo piccolo Principe che parla e vola con le aquile, è diventata un'altra esperienza che ha il sapore della magia, che va al di là dei traguardi agonistici, ma che entra in una dimensione intima, distante dalle cose, dove tutto è rarefatto e il solo rumore che si ascolta è quello del silenzio. D'Arrigo, 42 anni, fisico atletico, capelli e barba bionda, è un tipo strano. I suoi occhi azzurri si accendono quando parla della natura e delle sue alchimie. "Non invento niente. In realtà ripercorro quello che già esiste". Questo ha fatto

Vi ricordate il campione che vola con le aquile?

Eccolo con un altro primato mondiale

quando ha recuperato il codice di Madrid, scritto da Leonardo e i disegni che somigliano ad un deltaplano. "Già allora -dice Angelo- aveva ipotizzato il pilotaggio esattamente come oggi funziona un'ala da volo libero". Non è stato da solo in questa impresa. Due multinazionali, la Sector e la Fiat, con mezzi, tecnici ed esperti, hanno raccolto la sfida. La

Fiat ha messo a disposizione la galleria del vento, un tunnel altamente tecnologico, con sonde e microcomputer dove si analizza l'aerodinamica dei mezzi che si trovano al suo interno. E così nell'anno del centenario del volo dei fratelli Wright, D'Arrigo non poteva non festeggiare questo anniversario con una testimonianza: "ho dimostrato che Leonardo da Vinci ha messo le basi per l'aviazione. E se avesse avuto i mezzi a disposizione avrebbe volato 500 anni addietro". Per il suo esperimento ha scelto una data: il 17 novembre, in barba alla scaramanzia. Due ore in volo veleggiato all'interno del tunnel del vento di Orbassano, vicino Torino. "E' stato come fare rivivere una mummia. Ho coronato un sogno cominciato tempo fa". Secondo i calcoli dello sportivo la macchina dello scienziato sarebbe pesata 100 chilogrammi, la sua 22 chili. "Ho ripreso i codici della natura, ho ricorso alla storia, alla cultura, e alla tecnologia", dice con orgoglio, mentre già pensa sicuramente al suo prossimo incredibile traguardo.

Una pagina del codice di Madrid di Leonardo Da Vinci



delibere



Data	N°	
11/12/2003	300	Presa atto sospensione procedura di alienazione dell'immobile sito in Enna, via Bagni, 21 (ex sede CO.RE.CO.)
	301	Concorso cinematografico per le Scuole della Regione Siciliana denominato "Eye School Festival" seconda edizione
	302	Programma festività natalizie 2003
	303	Passaggio diretto ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 165/2001 della dipendente Nigrelli Enza Maria dal Comune di Palermo alla Provincia Reg.le di Enna a copertura di n.1 posto di Assistente sociale
	304	Passaggio diretto ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 165/2001 del dipendente Lo Porto Salvatore dalla A.U.S.L. n.3 "GENOVESE" alla Provincia Reg.le di Enna a copertura di n.1 posto di Specialità Attività Contabili
	305	Concessione contributo in concorso spese per gestione Museo Civico di Centuripe
	306	Concessione contributo in concorso spese per gestione Museo "Alessi" di Enna
	307	Lavori costruzione impianto sportivo polivalente di Nicosia. Riserve
	308	Modifica alla deliberazione n. 219 del 19/09/03 concernente l'autorizzazione ricovero della Sig.na M. C. presso l'Istituto "Magarotto" di Padova per l'a.s. 2003/2004
	309	Contributo in concorso spese per il restauro dell'eremo di Leano - Parrocchia "Maria SS. delle Vittorie" Piazza Armerina
	310	Concessione contributo in concorso spese per il restauro di numero 6 tele site nella Chiesa Madre di Gagliano C.to
	311	Concessione contributo in concorso spese per gestione Museo "Fede e Tradizione" di Enna
	312	Adesione alla manifestazione "Lo sport Specchio della Vita e Volano dell'integrazione". Proposta dal CONI sez. prov.le di Enna in occasione dell'Anno Europeo delle persone con disabilità
313	Approvazione protocollo d'intesa tra la Provincia Regionale di Enna, CONI e C.E.U.	

delibere



Data

N°

17/12/2003

314

Riconoscimento differenze retributive per sostituzione dirigenti.
Liquidazione

315

Approvazione progetto caratterizzazione, individuazione e selezione del bio-tipo rappresentativo della "Fava larga di Leonforte". Concessione contributo a titolo di compartecipazione

316

Rideterminazione contributo ordinario in concorso spese alla Polisportiva "Libertas" di Barrafranca per la stagione sportiva 2000/2001

317

Medicina Sportiva - Rinnovo convenzione con l'A.U.S.L. n. 4 di Enna

318

Presa atto adesione alla rete europea di informazione "EURODESK" e imputazione di spesa

319

Progetto "Essere donna: ... un'impresa" - Approvazione programmazione interventi 2003/2004. Impegno di spesa

320

Approvazione Protocollo d'Intesa per prosecuzione "servizio di seminterato" presso il C.S.R. sede di Barrafranca e contestuale concessione contributo per espletamento attività

321

Rinnovo contratto di locazione dei locali (ex sede Ente Autodromo) ubicati al 2° piano dell'immobile sito in Enna, Piazza Vittorio Emanuele n.24, di proprietà della ditta Rizzo-Virlinzi-Grillo, adibiti a sede degli uffici del IV settore

322

Rinnovo contratto di locazione dei locali ubicati al 2° piano dell'immobile sito in Enna, Piazza Vittorio Emanuele n.24, di proprietà della ditta Rizzo-Virlinzi-Grillo, adibiti a sede dell'Ufficio Programmazione - IV settore

323

Rinnovo contratto di locazione dell'immobile (1° piano) sito in Enna, Piazza Vittorio Emanuele n. 24, di proprietà della ditta Rizzo-Virlinzi-Grillo, adibito a sede degli Uffici del II settore - Ufficio del personale

324

Giochi sportivi studenteschi anno 2003/2004. Stipula protocollo d'intesa e previsione di spesa

325

Istituto Tecnico per Geometri di Enna. Ulteriore incremento spese di funzionamento. Esercizio finanziario 2003

delibere



Data	N°
30/12/2003	<p>326 Affidamento servizi a supporto dell'Ufficio Provinciale di Protezione Civile alla Associazione di Volontariato "P.A. Sicilia Soccorso" di Piazza Armerina. Approvazione schema di convenzione</p>
	<p>327 Misure di contrasto ai reati di abuso e di maltrattamento in danno dei minori</p>
	<p>328 Acquisto libri- Atto d'indirizzo</p>
	<p>329 Realizzazione documentario e DVD con filmati storici della provincia e interviste a reduci locali, riguardanti lo sbarco anglo-americano del 1943 nell'isola. Adesione progetto</p>
	<p>330 Passaggio diretto ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 165/2001 del dipendente Trovato Maurizio Enrico della Provincia di Bergamo alla Provincia Regionale di Enna a copertura di n.1 posto di Collaboratore Scolastico</p>
	<p>331 Declassificazione della S.P. n.81 "Enna-Seggio" e S.P. n.81 bis "B" Seggio-S.S. 117 bis</p>
	<p>332 Realizzazione del convegno "KOINE". Atto di indirizzo</p>
	<p>333 Adesione al progetto "KOINE" elaborato dall'A.U.S.L. n.4 di Enna</p>

8° Settore

dirigente tecnico: Giuseppe Colajanni
Tel. 0935/521213 Fax 0935/503266
e-mail giuseppe.colajanni@provincia.enna.it
P.zza Garibaldi, 2 - 94100 Enna
Servizio Inquinamento Atmosferico e Tutela delle Acque Tel. 0935/521290
Servizio Tutela del Territorio Tel. 0935/521289
Servizio Riserve Naturali e Pianificazione del Territorio Tel. 0935/521241
Servizio di Protezione Civile Tel. 0935/521225-505956 Fax 0935/23201
Ufficio Energia Tel. 0935/521225
Sala Operativa Tel. 0935/23201
e-mail: ptp@provincia.enna.it

Settore 9°

dirigente amministrativo: Antonella Buscemi Tel. 0935/521229
P.zza Garibaldi, 2 - 94100- Enna
Servizio Patrimonio Ilare Tel. 0935/521321
Servizio Autoparco Tel. 0935/521258-521294
Servizio Cans per Beni e Servizi Tel. 0935/521331
Servizio Economato e Patrimonio Mobiliare Tel. 0935/521271
Servizio Vigilanza su Autoscuole e Agenzie di Consulenza Automobilistica Tel. 0935 521303-521358

**10° Settore - Liceo Linguistico provinciale
paritario Abramo Lincoln**

dirigente scolastico: Aldo Petralia
tel/fax 0935/531917
Cittadella degli Studi Enna. www.licolinguisiticoenna.it
e-mail preside.aldp@ptn.it

**11° Settore - Liceo Linguistico provinciale
paritario Martin Luther King**

dirigente scolastico: Giuseppe Sammartino
tel/fax 0935/960360
Via Scaletta, 6 Agrigò
e-mail presidenza: licolinguisiticoagrigò@virgilio.it
e-mail segreteria: assinatame@virgilio.it

Giunta Provinciale**Giuseppe Saccone**

segretario Generale

**Cataldo Salerno**

presidente

Personale, Turismo,
Università, Contenzioso**Assessori****Nicola Gagliardi**

Attività Produttive

**Antonino Panto**

Infrastrutture, Protezione Civile

Cinzia Dell'AeraRicerca Agroalimentari e
Zootechniche, Piani Opportunità**Fortunato Gatto**Pubblica Istruzione,
Diritto allo Studio**Gaetano Adamo**Area Archeologica,
Politiche Giovanili,
Formazione Professionale**Rino Agnello**Servizi Socio-Assistenziali,
Attività Culturali e Sportive**Vincenzo Capizzi**Patrimonio, Bilancio,
Relazioni finanziarie con
l'Unione Europea**Salvatore Termine**

Ambiente e Riserve Naturali



lo schizzo

Sei in grado di disegnare, creare vignette, caricature a mano libera o con la computer grafica?...Inviane una copia alla redazione di **Enna Provincia** e la pubblicheremo per te in questo spazio.